



SCREENING LITERACY. IL RAPPORTO EUROPEO SULLA FILM LITERACY

L'Università e l'Europa per la costruzione di una strategia comune per la formazione di un pubblico consapevole per il cinema e l'audiovisivo

Nel giugno del 2013 a Derry/Londonderry, Città della Cultura del Regno Unito 2013, ha avuto luogo la presentazione ufficiale di "Screening Literacy", il Rapporto europeo sulla Film Literacy realizzato nell'ambito delle attività del Programma MEDIA dell'Unione Europea a cura del British Film Institute.

Il Di.Co.Spe.-Dipartimento Comunicazione e Spettacolo dell'Università degli Studi Roma Tre (oggi Sezione "Comunicazione e Spettacolo" del Fil.Co.Spe. Dipartimento Filosofia, Comunicazione e Spettacolo) ha curato la sezione italiana del Rapporto.

Il Rapporto, che ha coinvolto un centinaio di Enti di varia natura in Italia (amministrazioni locali, istituti scolastici, cineteche, musei, mediateche, federazioni di cineclub, network televisivi, associazioni culturali, ecc.), costituisce uno studio di livello europeo sullo "stato dell'arte" della Film Literacy, le pratiche e le forme di educazione al cinema e all'audiovisivo e di formazione del pubblico nei 28 Paesi membri dell'Unione Europea. Il Rapporto, inoltre, fornisce alla Commissione un elenco di raccomandazioni per la strutturazione dei futuri bandi di finanziamento per la Film Literacy previsti, a partire da gennaio 2014, nel Programma "Europa Creativa" approvato quest'anno dal Parlamento Europeo. Il 1 luglio 2014 si aprirà il semestre italiano di presidenza dell'UE.

La partecipazione italiana a "Screening Literacy" è stata curata da Simone Moraldi per conto del Di.Co.Spe. dell'Università Roma Tre.

L'endorsement è a cura di Alessandra Guarino di Scuola Nazionale di Cinema-Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia.

Il Rapporto è reperibile nella pagina 'Studi' della sezione 'Media Literacy' del sito del Programma MEDIA dell'Unione Europea.

LE POLITICHE EUROPEE DI SOSTEGNO ALLA AUDIENCE BUILDING

FILM LITERACY E MEDIA LITERACY ALL'INTERNO DELLA SEZIONE AUDIENCE BUILDING DEL PROGRAMMA MEDIA

Fin dal 2001, l'Unione Europea, nell'ambito delle attività del Programma MEDIA, ha rivolto attenzione al tema della Media Literacy. In concomitanza con i programmi MEDIA Plus (2001-2006) e MEDIA 2007 (2007-2013) sono state create commissioni di esperti interni alla Commissione incaricati di strutturare le politiche europee per la promozione della Media Literacy; dal 2007, nell'ambito del Programma MEDIA sono stati pubblicati diversi call for tender per studi di monitoraggio sulla Media Literacy. L'Unione Europea pone l'accento sulla Media Literacy come azione-chiave nel quadro della sezione della Audience Building fondamentale per garantire l'accesso ai media e per sviluppare un approccio critico ai diversi aspetti dei contenuti mediatici.

LA FILM LITERACY

La Film Literacy si configura, inizialmente, come una branca della Media Literacy all'interno del settore della Audience Building. Il call for tender del 2011 è il primo nella storia del Programma MEDIA che verte specificamente sulla Film Literacy.

La Film Literacy è l'universo di competenze legate alla comprensione del testo audiovisivo, con un'attenzione particolare al film e alla capacità di sviluppare uno sguardo critico e analitico; inoltre, si pone l'accento sulla capacità di guardare al patrimonio cinematografico con interesse e curiosità promuovendo, in particolare presso il giovane pubblico, una maggiore conoscenza del patrimonio di cultura cinematografica e il crescente patrimonio dell'industria cinematografica europea e avendo come fine ultimo di costruire, a lungo termine, un pubblico per l'offerta culturale di cinema europeo e una cittadinanza attiva e consapevole.

Nel novembre 2002 aveva luogo, nel quadro dell'edizione 2001-2005 del Programma MEDIA, la prima edizione del progetto europeo Cined@ys e la correlata edizione della Settimana del Cinema Europeo, durante la quale furono proiettati più di 1500 film europei nelle sale cinematografiche di 200 città di 24 paesi dell'Unione. Un progetto di valorizzazione del patrimonio cinematografico europeo esplicitamente rivolto al giovane pubblico, grazie anche alla "costola" Netd@ys Europe" che ha collegato via internet circa 30000 scuole di ogni ordine e grado di vari paesi europei. L'Italia prese parte a Netd@ys in qualità di Piano Nazionale per la Promozione della Didattica del Linguaggio Cinematografico e Audiovisivo nella Scuola, avviato nel 1999 dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca insieme al Centro Sperimentale di Cinematografia - Scuola Nazionale di Cinema e al Dipartimento Comunicazione e Spettacolo dell'Università Roma Tre e in collaborazione con la rete degli ex-IRRSAE (capofila l'IRRSAE Lazio).

Cined@ys ebbe seguito nel 2003 e si concluse con il convegno "From Cultural Diversity to a European Identity", nell'ambito delle attività della Presidenza greca del Parlamento Europeo, che si concluse con le Dichiarazioni di Salonico che, a partire dalla necessità di fornire strumenti di accesso al patrimonio cinematografico europeo, individuavano nel sistema dell'istruzione il tramite per la valorizzazione del patrimonio, soprattutto nei suoi aspetti storico e linguistico. In relazione al tema del rapporto tra Media Literacy e scuola dell'obbligo a livello europeo, nel 2009, nell'ambito del convegno "The Image of Europe", promosso dall'European Film Academy, i registi Wim Wenders e Volker Schlöndorff, riprendendo i temi delle edizioni 2002 di Cined@ys, lanciano l'appello per l'inserimento del cinema e dell'audiovisivo in tutti gli ordini e gradi delle scuole dei paesi membri dell'Unione.

IL RAPPORTO

AREE DI INDAGINE

Una delle finalità del rapporto è di fornire all'Unione informazioni e dati sulla Film Literacy secondo una serie di linee-guida delineate dal testo della call.

1. Lo statuto della Film Literacy nel quadro delle politiche nazionali sull'audiovisivo. La definizione del ruolo delle istituzioni deputate, sia a livello nazionale che a livello locale, e la regolamentazione delle forme di articolazione delle rispettive modalità di azione. La definizione del ruolo dei broadcasters televisivi e del Servizio Pubblico rispetto alla Film Literacy.

2. Lo statuto della Film Literacy nel quadro delle politiche educative nazionali. La posizione della Film Literacy rispetto alla programmazione curricolare della scuola pubblica. La definizione del suo statuto rispetto agli indirizzi di studio in quanto material generica o material caratterizzante. La definizione degli obiettivi specifici di apprendimento rispetto alle indicazioni nazionali diramate dal ministero. La definizione del quadro normativo di riferimento e dei sistemi di valutazione e di riconoscimento delle competenze per la formazione e il reclutamento del personale docente.

3. Lo statuto della Film Literacy nel quadro dell'educazione non formale e dell'offerta culturale

territoriale. La definizione dell'offerta di Film Literacy legata all'istituzione scolastica a livello di educazione non formale. La definizione della filiera, sia a livello nazionale che locale, e delle forme giuridiche degli enti erogatori di Film Literacy. Il ruolo dell'industria nelle pratiche di Film Literacy.

4. La definizione del ruolo degli attori dell'industria cinematografica e audiovisiva rispetto alle politiche nazionali sulla Film Literacy.

VALORE AGGIUNTO EUROPEO

In seguito al seminario ufficiale di presentazione di "Screening Literacy", tenutosi nel giugno 2013 il **15 e 16 ottobre prossimi a Varsavia**, su iniziativa del Polish Film Institute, i rappresentanti degli istituti partner si riuniranno in un seminario finalizzato alla discussione collettiva nel merito delle caratteristiche già note del primo call for proposal sulla Film Literacy nell'ambito del Programma Europa Creativa, in uscita nel primo semestre 2014.

Il report si colloca pienamente in una dimensione europea del discorso. Esso tende a prescindere da considerazioni di carattere nazionale e si concentra su aspetti fondamentali per la definizione di un contesto europeo per lo sviluppo della Film Literacy.

Il concetto di **strategia nazionale**, tratteggiato nel rapporto (seguendo, in particolare, il modello nordirlandese) è uno degli aspetti cruciali che emergono dal rapporto, in una dimensione transnazionale di analisi delle politiche europee sulla Film Literacy. Essa consiste in una rete stabile di partenariati inter-istituzionali tra i vari attori della filiera (agenzie formative ed enti governativi, agenzie ed enti governativi culturali, amministrazioni locali, settore produttivo, ecc.) caratterizzata dall'obiettivo comune della crescita del comparto.

La Film Literacy si colloca, nella costruzione di questa strategia nazionale, al cuore delle politiche educative e di formazione del pubblico per l'offerta cinematografica e audiovisiva come uno strumento in grado di garantire l'accesso reale al patrimonio.

C'è uno stretto rapporto tra la costruzione di una strategia nazionale e la creazione di un **network digitale** per la diffusione del patrimonio. Il fenomeno della transizione dall'analogico al digitale che sta investendo ogni segmento della filiera produttiva e distributiva dell'industria cinematografica e audiovisiva sta rendendo necessario un investimento sulla digitalizzazione dei processi di diffusione e di accesso al patrimonio della cultura e dell'industria cinematografiche e audiovisive, ad esempio, attraverso la creazione di libraries digitali e di piattaforme di diffusione alternative. Lo scenario in cui avrà luogo lo sviluppo dei processi inerenti la Film Literacy è quindi imprescindibilmente legato a uno scenario tecnologico in rapida trasformazione, che obbliga tutti gli attori della filiera industriale del cinema e dell'audiovisivo a cooperare per la realizzazione di una strategia nazionale di cui la Film Literacy non è che un aspetto.

EUROPA CREATIVA

Nel primo semestre 2014 è prevista l'uscita del primo **call for proposals** per progetti sulla Film Literacy nel quadro del Programma Europa Creativa 2014-2020.

Fino al settennato 2007-2013 il Programma MEDIA prevedeva il sostegno su tutta la filiera con un ultimo strand, legato alla 'promozione' (inteso, ad esempio, come finanziamento ai festival). Con l'inserimento di uno strand di finanziamento dedicato specificamente alla Film Literacy, Europa Creativa ne legittima a tutti gli effetti l'integrazione e la funzionalità all'interno della filiera produttiva del cinema e dell'audiovisivo come un passaggio fondamentale a porre le condizioni minime per l'accesso al patrimonio cinematografico e audiovisivo.

In base alla struttura e alla conformazione degli strand del Programma Europa Creativa 2014-2020 la Film Literacy si configura all'interno dello strand MEDIA che ha un budget di circa 824

milioni di euro, pari al 56% del budget complessivo, mentre la Media Literacy si configura all'interno dello strand transettoriale che ha un budget di 184 milioni di euro, pari al 13% del budget complessivo.

Il tratto primario e fondante dei progetti che potranno concorrere per accedere ai fondi di Europa Creativa è il loro **“valore aggiunto europeo”**. I progetti devono dimostrare di integrarsi, in un'ottica europea, con progetti già esistenti, devono riguardare la cooperazione tra confini nazionali e la condivisione di buone pratiche tra i paesi dell'Unione oppure possono prevedere la creazione di un progetto ex-novo basato sulla cooperazione tra paesi. Il concetto di **“translatability”**, cioè di declinabilità di un progetto nei paesi dell'Unione, è fondamentale per una prima fase di progettazione europea sulla Film Literacy che realizzi un reale valore aggiunto europeo.

GLI ISTITUTI PARTNER

Country	Respondent's Name	Role
Austria	Gerhardt Ordnung	FilmABC Institut für angewandte Medienbildung und Filmvermittlung (Institute for applied media literacy and film education)
	Alejandro Bachmann	Head of Education, Austrian Film Museum
Belgium	Harveng Gérard	Project leader, Conseil supérieur de l'Education aux médias (Higher Council for Media Education), Belgium (Brussels - Wallonia Federation);
	Elise Van Beurden	Co-ordination educational departement, Jekino Education and Distribution, Belgium
Croatia	Ivana Jakobović Alpeza,	Head of Education Film Programme, “Kids Meet Art”
Cyprus	Berangere Blondeau	International Children's Film Festival of Cyprus: ICFFCY
Czech Republic	Pavel Bednarik,	Independent film professional, National Film Archive (Narodni filmy archiv) Prague; Independent educator and journalist
	<i>Additional comments and endorsement:</i> Petr Platenik,	
Denmark	Ulrik Krapper <i>Endorsement:</i> Martin Brandt Pedersen,	CEO, Station Next Danish Film Institut
Estonia	Anu Krabo	Project Manager, Tallinn University Baltic Film and Media School
Finland	Marjo Kovanen and Rauna Rahja	Producer, Koulukino (School Cinema) Coordinator, Mediakasvatusseura (Finnish Society on Media Education)
France	Loïc Joffredo	CLEMI - Centre de liaison de l'enseignement et des médias d'information Ministère de l'éducation nationale, de la jeunesse et de la vie associative Centre national du cinéma et de l'image animée (CNC), Chef du département de l'éducation artistique
	Pierre Laporte, Patrick Laudet	
	Pierre Forni	
Germany	Sarah Duve <i>Additional comments and endorsement:</i> Prof. Dr. Markus Köster,	Managing Director VISION KINO Leiter des LWL-Medienzentrums für Westfalen
Greece	Irene Andriopoulou,	Media Researcher – Media Literacy Consultant Film director and media education specialist
	<i>Additional comments:</i> Menis Theodoridis,	
Hungary	László Hartai	Chairman of the Hungarian Moving Picture and Media Education Association Lecturer, Department of Film, King Sigismund College and Foreign Relations Officer, Hungarian Moving Picture and Media Education Association
	and Anette Hilbert	

	<i>Additional commentary:</i> Dr. Imre Szijártó, Dr. Imre Szijártó,	Head of the MA on Film Pedagogy, Eszterházy Károly University
Iceland	Guðni Ólgeirsson & Þórunn Jóna Hauksdóttir Laufey Guðjónsdóttir	Advisors, Dept of Education, Ministry of Education, Science and Culture Director, Icelandic Film Centre
Italy	Simone Moraldi <i>Endorsed by:</i> Alessandra Guarino	Coordinamento Universitario per la Didattica del Cinema e dell'Audiovisivo nei Nuovi Licei Artistici, Di.Co.Spe. - Dipartimento Comunicazione e Spettacolo, Università degli Studi, Roma Tre Scuola Nazionale di Cinema-Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia , Roma
Latvia	Zanda Dūdiņa	International Relations, National Film Centre of Latvia
Lithuania	Goda Sosnovskiene	Head of Education Programmes at Cinema Center SKALVIJA (Vilnius) NGO Image Culture Studio (Vilnius)
Luxembourg	Anne Schroeder	Film Producer and Head of Educational department, Centre National de l'audiovisuel (CAN). Union Luxembourgeoise des Producteurs de l'Audiovisuel (ULPA)
Malta	Mario Azzopardi	Director - Directorate for Lifelong Learning Ministry of Education and Employment
Norway	Øystein Gilje	Post-doctoral student, University of Oslo
Poland	Agata Sotomska, Endorsement: Arkadiusz Walczak	Education Project Co-ordinator, Polish Film Institute (PISF) , Director of the Warsaw Centre for Educational and Social Innovations and Trainings (WCIES).
Portugal	Mirian Tavares and Vítor Reia-Baptista <i>Additional comments and endorsement:</i> Manuel Pinto,	CIAC (Research Centre in Arts and Communication) and Universidade do Algarve Communication & Society Research Centre Universidade do Minho
Republic of Ireland	Alicia McGivern	Irish Film Institute
Slovak Republic	Natasa Slavikova Lubica Bizikova	Independent expert, EU Media Literacy Working Group; Director General of Department of Media, Audiovisual and Copyright, Slovak Republic Ministry of Culture from 2007 to 2012 School Education Expert, National Institute for Education, EU Media Literacy Working Group
Slovenia	Jelka Sterrgel and Petra Slatinšek,	Slovenian Film Institute, Kinodvar Cinema
Spain	Cristina Tresserras Nacho Andarias	OETI – European Observatory on Children's Television, Catalunya; President of Fundación Proyecta
Sweden	Per Eriksson	Programme Officer Children & Youth, Swedish Film Institute
Switzerland	Dr. Jan Sahli	Lecturer Film Studies, University of Zurich – cineducation.ch
The Netherlands	Victoria Breugem <i>Endorsed by:</i> Eeke Wervers,	Head of Education, EYE Film Institute Netherlands; Senior projectleider, Cultuurnetwerk Nederland
UK	Mark Reid Bernard McCloskey Tom Barrance Scott Donaldson	Head of Education British Film Institute Head of Education, Northern Ireland Screen Media Education Wales Creative Scotland